

**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di STUDI UMANISTICI
sul LM-14 & LM-39 Letteratura Italiana, Filologia Moderna e Linguistica
anno 2014**

Commissione Paritetica del Dip.to di STUDI UMANISTICI	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Prof.ssa Diana Ponterotto; Prof.ssa Maddalena Signorini; Dott. Alessandro Campus; Dott.ssa Sabina Marinetti
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Sig.na Erika Cannone; Sig.na Marta Cesaretti; Sig.na Chiara Rolletta
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Prof.ssa Diana Ponterotto
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	20/11/2014

Sezione A - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Punti di forza

Il CdLM LEFILING abilita gli studenti a svolgere attività professionali nel settore editoriale, della comunicazione tradizionale e multimediale. Gli sbocchi professionali pertanto sono: industria della cultura, editoria, giornalismo e comunicazione multimediale, accesso ai concorsi per archivi, biblioteche e sovrintendenze; accesso al dottorato di ricerca in ambito filologico-linguistico e letterario; accesso al Tirocinio Formativo Attivo. I dati disponibili grazie all'ultimo rilevamento Alma Laurea relativi all'incidenza della laurea nell'attività lavorativa dei campioni presi in esame mostrano che circa il 70% del collettivo selezionato utilizza le competenze acquisite grazie al corso di laurea magistrale (il 23,5% in misura elevata) nell'attività lavorativa; più del 50% la considera, comunque, fondamentale/utile allo svolgimento dell'attività lavorativa; oltre il 60% la riconosce molto/abbastanza efficace in funzione della soddisfazione per il lavoro svolto (scala 1-10: 6,7).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La CP suggerisce di potenziare ulteriormente il sistema di monitoraggio per esempio a una distanza di 5 anni dalla laurea, anche allo scopo di verificare la congruità tra tipologia occupazionale e offerta formative del CdS.

Sezione B - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Punti di forza

A partire dall'anno in corso, agli studenti è offerta la possibilità di scegliere il proprio percorso di studi non più tra due, bensì tra quattro curricula (tre per la LM 14 e uno per la LM 39). Nella prima sessione di immatricolazione la risposta da parte di aspiranti matricole alla diversificazione dell'offerta si è rivelata sensibilmente positiva, tanto da indurre diversi iscritti degli anni successivi a richiedere il passaggio in particolare a uno dei nuovi curricula, cosa che, pur non consentita dall'ancoraggio dello studente alla propria coorte di riferimento, può essere letta come indice del soddisfacimento delle attese degli studenti.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Allo scopo di arricchire e creare una maggiore coesione didattica e dell'insieme delle conoscenze si

suggerisce di organizzare seminari interdisciplinari mirati ai singoli curricula che permetta la compresenza di più docenti.

Sezione C - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

L'ottimo rapporto numerico tra docenti e studenti ha permesso di instaurare un adeguato accompagnamento lungo il percorso. Le attività formative rispondono agli obiettivi formativi come dimostra la positiva opinione degli studenti: la percentuale di soddisfazione è fra l'80 e il 90% per quel che concerne l'organizzazione generale del Corso (organizzazione complessiva degli insegnamenti, degli esami, le cui modalità il 95% ritiene chiaramente definite); intorno al 95% per quel che concerne il rispetto da parte dei docenti degli orari dello svolgimento dell'attività didattica, l'assiduità didattica di questi e la loro disponibilità a fornire ulteriori spiegazioni; oltre l'85% sull'utilità della frequenza in generale o ai fini del superamento degli esami; oltre il 90% (fino al 96%) per quel che concerne l'adeguatezza del carico didattico, la chiarezza e l'interesse suscitato dal docente. Estremamente positivi (92,3%) pure i giudizi circa l'efficacia delle attività integrative.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Malgrado possano essere apprezzati gli sforzi di miglioramento a riguardo della funzionalità delle attività integrative e di laboratorio e per la creazione di un più armonico orario didattico, tuttavia il percorso è ancora da migliorare.

Sezione D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

Il Corso di laurea stabilisce il tipo di prove di verifica che determinano per gli studenti l'esito del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove consistono in esami (scritti e/o orali), la cui votazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altri tipi di verifiche (tesine, colloqui, test, ecc.) predisposte allo scopo di valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento. La prova finale per il conseguimento della laurea specialistica consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito 96 CFU.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Al fine di verificare in modo più approfondito la conoscenza concretamente posseduta dagli studenti in entrata per garantire un ulteriore innalzamento della qualità dei corsi, si suggerisce che al momento della verifica del possesso dei requisiti curriculari venga abbinata una prova scritta volta a rilevare la presenza di conoscenze relative agli ambiti caratterizzanti il corso di laurea magistrale anche da parte di chi non fosse in possesso dei relativi crediti. In questo modo si potrebbe ridurre il numero delle potenziali matricole che, in attesa di sostenere gli esami necessari a integrare la propria carriera ai fini dell'immatricolazione, rinunciano all'iscrizione pur essendosi sottoposti alla verifica preliminare.

Sezione E - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Punti di forza

La relazione di riesame è completa e puntuale, oltre ad essere molto attenta ai suggerimenti

pervenuti dalle relazioni di valutazione e monitoraggio (CP e PQA/NDV) dell'esercizio precedente. La relazione è supportata da un numero adeguato di dati quantitativi, con chiare indicazioni sui miglioramenti attuati e/o in corso di implementazione.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La CP suggerisce alla Commissione di Riesame di prestare attenzione agli 'Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative' contenuti nell'Allegato F del DM 47/13 e disponibile tramite link dal sito del PQA dell'ateneo. La CP invita la Commissione di Riesame a continuare a segnalare alla CP le azioni correttive intraprese, insieme al loro esito, anche durante l'intero anno accademico tramite comunicazione del Presidente del CdS e/o inoltro di estratto di verbale del Consiglio di Corso di Studio relativo alle azioni di miglioramento attivate.

Sezione F - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Punti di forza

Il software predisposto dall'ateneo prevede la compilazione on-line dei questionari al momento dell'iscrizione dell'esame assicurando che tutti gli studenti abbiano l'occasione di esprimere la propria opinione. I dati relativi ai risultati su ogni voce sono state studiati attentamente dal consiglio del CdS-LINFO e dalla Commissione di Riesame permettendo dei miglioramenti significativi indicati nelle altre parti di questa relazione.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si dovrebbero verificare le criticità ricordate qui di seguito tramite un colloquio con la rappresentanza studentesca nel dipartimento e la consultazione del centro di calcolo. La CP ha prestato molta attenzione al giudizio dei rappresentanti degli studenti al suo interno che giudicano il format elettronico del questionario non del tutto adeguato. Per esempio, fanno notare che l'eccessiva lunghezza del format, inserito nella prenotazione all'esame di profitto, induce molti studenti frequentanti a dichiararsi non frequentanti per poter passare subito all'iscrizione all'esame. I docenti in seno alla Commissione notano altre incongruenze, quali: in caso di cambiamenti di docenti assegnati ai corsi, il giudizio di uno studente fuoricorso che ha frequentato in passato non sempre corrisponde al nome del docente indicato dalla segreteria studenti nel totem della registrazione all'esame; nel caso di ripetizioni dell'iscrizione all'esame, lo studente produce il giudizio più volte.

Sezione G - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

L'informazione destinata al pubblico e in particolare ai principali stakeholders dell'offerta didattica viene fornita tramite il sito web dell'ateneo, il sito del Dipartimento di Studi Umanistici e il sito interattivo della macroarea di Lettere. Ulteriori spiegazioni riguardante l'offerta formativa e l'organizzazione del corso di studio LEFILING vengono fornite con la partecipazione dei docenti alle iniziative dell'ateneo Porte Aperte e Campus Orienta.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La CP rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA. Invita il CdS a completare la realizzazione del sistema di aggiornamento dell'informazione per poter garantire la qualità di massima trasparenza, richiesta dalla recente legislazione (L. 190/2012).

Sezione H Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

didattica

Punti di forza

Per l'anno accademico 2013/14 gli studenti iscritti risultano essere 87 di cui 26 i fuori corso. La maggior parte degli indicatori è positiva. Nell'anno 2013 l'indicatore F1 (numero medio annuo CFU/studente) è 33,86; F2 (percentuale di iscritti al II anno con X=5): 87,3%; F3 (numero di CFU studenti iscritti al cds da 2 anni/studenti iscritti): 29,1; F4 (tasso di laurea [in corso]): 82,04%; F7 (quota studenti fuori corso): 9; F8 (quota studenti inattivi): 11 (12,6 %); F9 (tempo medio per il conseguimento del titolo): 2,65 anni; F13-14: 0,0; F15 (rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti): 0,0; F18 (studenti iscritti con titolo per l'accesso no italiano/studenti iscritti): 3,0; F21 (rapporto tra studenti provenienti da altro ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali): 17,8. Le competenze acquisite durante gli studi sono utilizzate dal 70% dei laureati.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di monitorare il percorso formativo per ottimizzare i tempi di conclusione che al momento si discostano leggermente dalla norma. La CP dà pertanto parere positivo.